

#PLASTIC FREE

L'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' e il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale hanno aderito alla campagna *Plastic Free* promossa dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa.

Il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale è dunque il primo dipartimento-pilota del suddetto ateneo e, fra le istituzioni universitarie del territorio nazionale, il primo a porre in essere la campagna per l'eliminazione delle bottiglie di plastica con l'installazione di un erogatore di acqua pubblica e il progetto di un marchio *plastic free*.

Dal 21 gennaio 2019 presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale è possibile bere, gratuitamente, raccogliendola in una propria borraccia di alluminio riciclato (o altro materiale non plastico e non dannoso per l'ambiente), acqua batteriologicamente e periodicamente controllata sia a temperatura ambiente o refrigerata e/o frizzante.

L'erogatore di acqua pubblica è stato installato dall'azienda *Acquatec*, che ha fatto della distribuzione della risorsa acqua, quale bene comune, la propria *mission*.

Ogni tre mesi, *Acquatec* fornirà al Dipartimento i dati relativi al risparmio della plastica, esito della riduzione della distribuzione dell'acqua attraverso l'abolizione delle bottiglie di plastica.

Assieme con la suddetta azienda, per gli studenti, il personale docente e tecnico-amministrativo sarà prevista una campagna di informatizzazione e sensibilizzazione per attivare percorsi virtuosi e diventare sempre più *#plastic free*.

Studenti, personale docente e tecnico-amministrativo potranno recarsi con la propria borraccia presso il distributore e fornirsi di acqua. Inoltre, coloro che vorranno, potranno personalizzare la propria borraccia con il marchio adesivo *V: Plastic Free*, progettato dalle studentesse Maria Grazia Spanò e Giulia Spanò all'interno delle loro tesi di laurea in design grafico presso il corso di studio in 'Design e Comunicazione', attivo presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

Il marchio adesivo *V: Plastic Free* è distribuito gratuitamente e, a chi ne farà richiesta, sarà apposto direttamente sulla borraccia dalla Direzione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

<http://www.minambiente.it/pagina/io-sono-ambiente-linee-guida-e-materiali-plastic-free>



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Architettura e
Disegno Industriale

Plastic Free Challenge è una campagna del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'inquinamento provocato dalla plastica monouso e per eliminare l'utilizzo della plastica partendo dalle istituzioni.

L'Università Vanvitelli ha accolto l'invito del Ministero a dichiararsi **Plastic Free** per combattere contro*:

8,3 miliardi di tonnellate di plastica prodotte dal 1950 ad oggi
di cui:

il **79%** è finita nelle discariche e in tutti gli ambienti naturali;
il **12%** è stato incenerito;
SOLO il **9%** è stato riciclato.

E ricorda che*:

l'**85%** dei rifiuti marini sono formati da materie plastiche;
al **44%** degli uccelli marini e al **100%** delle tartarughe
è stata trovata plastica all'interno dello stomaco.

LA PLASTICA È **DANNOSA** ANCHE PER NOI • L'USO DELLA PLASTICA SI PUÒ **RIDURRE**

* Fonte: Greenpeace 2017

COSA PUOI FARE TU?

PER L'ACQUA



Porta
la tua borraccia con te

PER LA SPESA



Utilizza
borse di stoffa

PER IL CIBO



Usa
contenitori riutilizzabili

PER MANGIARE



Non usare
utensili di plastica





PLASTIC
FREE

V: Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli
Scuola Politecnica e
delle Scienze di Base
Dipartimento di Architettura e
Disegno Industriale

Ideazione e realizzazione del logo



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

18,3 miliardi di tonnellate di plastica sono state prodotte dal 1950 ad oggi.
Il 79% è finita nelle discariche e in tutti gli ambienti naturali.
Il 12% è stato incenerito.
SOLO il 9% è stato riciclato.
L'85% dei rifiuti marini sono formati da materie plastiche.
Al 44% di tutti gli uccelli marini e al 100% delle tartarughe è stato trovata plastica all'interno dello stomaco.
Fonte: Greenpeace 2017



Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di Architettura e Design Industriale



LA CAMPAGNA PLASTIC FREE

L'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" ha accolto con entusiasmo la sfida lanciata dal Ministero dell'Ambiente, Sergio Cusani, e la diretta di Adriano alla Plastic Free Challenge. La campagna è stata lanciata da giorni ma sta già riscuotendo un grande successo, sia fra i comuni che tra le istituzioni.

Una serie di iniziative sull'argomento Plastic Free a fine novembre 2018, nei battenti di un'aula, si sono svolte per trovare soluzioni compatibili con la campagna e i progetti principali e finalizzate a una colonna di distribuzione di acqua potabile in un'area adibita appositamente all'interno dell'aula, in cui gli studenti potranno attingere per riempire le proprie borracce ed evitare di usare le classiche bottiglie di plastica.



PERCHÉ

I polimeri organici commercializzati sono stati sintetizzati per la prima volta un secolo fa ed entrano nella produzione di consumo negli anni '50. Secondo un rapporto sul tema, risalente al 2016, la produzione mondiale di plastica è cresciuta dell'8,6% all'anno dal 1950.

In totale sono state immesse in tutto il mondo circa 9 miliardi di tonnellate di plastica. Secondo un rapporto pubblicato su Science Advances solo il 9% della plastica prodotta è stato riciclato, il 12% è stato incenerito e il restante 79% è rimasto nell'ambiente.

Se la situazione non cambierà, entro il 2050, ci saranno 12 miliardi di tonnellate di plastica negli ambienti naturali.



OCEANI DI PLASTICA

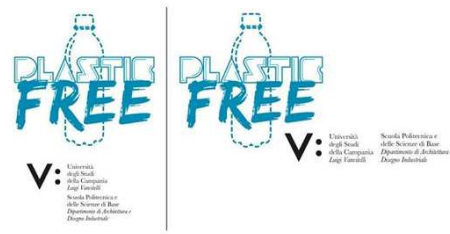
I detriti di plastica sono presenti in ogni oceano del mondo. I ricercatori stimano che, ogni anno, vengono riversati circa 12 milioni di tonnellate di plastica negli ambienti marini. Sulla rotta della disabitata "Henderson Island" nel Pacifico meridionale, sono stati documentati 26 milioni di pezzi di plastica provenienti da tutto il mondo.

Negli oceani, la plastica si raccoglie in vortici o "gyres", regioni relativamente calme riciclate da forti correnti oceaniche. Ci sono cinque grandi "gyres": due nell'Atlantico, a nord e a sud, due nel Pacifico e uno nell'Oceano Indiano, oltre a dozzine di più piccoli. Il vortice del Nord Pacifico, che è il più grande, sta di spazzatura al mondo da 700.000 a un milione di chilometri quadrati di plastica galleggianti.

Le specie marine, friscono per mangiare questa plastica e alla stessa tempo assorbono dosi aggiuntive delle sostanze chimiche tossiche disciolte nell'acqua. Sono state rinvenute pezzi di plastica nello stomaco del 44% di tutte le specie di uccelli marini, nel 22% delle specie di cetacei e in tutte le specie di tartarughe marine.

A livello biologico le plastiche ostruiscono l'intestino degli animali, bloccano la secrezione di enzimi gastrici e c'è la crescente paura che potrebbero anche interrompere la loro produzione di corami. Si stima che fino a circa un milione di uccelli marini e 100.000 mammiferi marini muoiano ogni anno a causa dell'ingestione o di altre interazioni con le materie plastiche.

LOGO PLASTIC FREE CON LOGO DIPARTIMENTO BOTTIGLIA CENTRALE



LOGO PLASTIC FREE CON LOGO DIPARTIMENTO BOTTIGLIA LATERALE



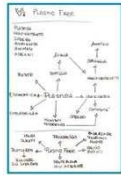
R=65 G=137 B=178 C=79% M=5% Y=2% K=27%
R=79 G=170 B=225 C=79% M=5% Y=2% K=0%

ANALISI DELLA MISSION

Un logo, in generale, è una combinazione di simboli grafici e tipografici che identificano un determinato prodotto, un'azienda o un servizio.

Le caratteristiche generali che deve avere principalmente sono: riflettere la natura del prodotto e di ciò che rappresenta; essere facilmente riconoscibile ed identificabile; essere originale; essere adattabile.

Il marchio "Plastic Free" deve quindi rispettare la missione principale dell'Università: eliminare l'utilizzo di bottiglie di plastica usa e getta.



Progetto grafico di Maria Grazia Spanò e Giulia Spanò
Tesi di laurea in Design e Comunicazione, V: Dipartimento di Architettura e Design Industriale

IL MATERIALE INFORMATIVO

SEGNALIBRI



FLYERS



Insieme alla borraccia troviamo il materiale cartaceo da fornire agli studenti, per informarli e sensibilizzarli sul tema. Tra questi ci sono il segnalibro, che grazie alla sua dimensione ridotta e al suo possibile riutilizzo, è sicuramente il più adatto ai ragazzi universitari, perfetto per essere usato anche con i testi scolastici. In questo modo le informazioni e la grafica presenti su questi saranno sempre sotto l'occhio. Anche il flyer punta tutto sulla portatilità e sulla semplicità, rendendo facilmente riconoscibile la campagna attraverso il logo, i colori e le grafiche, in linea con tutta la campagna Plastic Free.

LA PLASTICA NON È INDISPENSABILE. CAMBIA ABITUDINI, FAI LA DIFFERENZA

COS'È LA PLASTIC FREE?
È UNA CAMPAGNA PROPOSTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE, PER ELIMINARE L'UTILIZZO DELLA PLASTICA USA E GETTA.
L'INIZIATIVA È PROPOSTA DALLA PLASTICA USA E GETTA, UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE CHE HA ORGANIZZATO UNO DEI PIÙ GRANDI MOVIMENTI MONDIALI DI CAMBIO ABITUDINI, PER RIDURRE IL CONSUMO DI PLASTICA USA E GETTA.
IL MINISTERO SPERMA CHE CI SIANO SEMPRE PIÙ AGENDE A TUTTA LA NOSTRA SOCIETÀ, COMPLETAMENTE PLASTIC FREE.

LA MISSION
BANDIRE LE BOTTIGLIERE DI PLASTICA DALLA FACOLTÀ, PER DIMINUIRE I DANNI PROVOCATI ALL'AMBIENTE, FORMANDO UNA BORRACCIA RIUTILIZZABILE AGLI STUDENTI.

IL PROGETTO



L'IDEA PROGETTUALE
IL PROGETTO RISOLVA IL PROBLEMA DI FORNIRE AI LAUREANDI UN'ALTERNATIVA PRONIZIATA PER GLI OGGI DELL'UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI. PIÙ SOSTENIBILE, COMODAMENTE PORTABILE, UNA BORRACCIA PER IL CONSUMO DI ACQUA POTABILE. CHE NON PRODUCA FUMI E NON È NECESSARIO PER ESSERE RICICLATA. OLTRE ALLA BORRACCIA SARÀ PRODOTTO DEL MATERIALE CARTACEO, COME SEGNALIBRI E FLYERS, PER INFORMARE GLI STUDENTI SULLA CAMPAGNA PLASTIC FREE.

LO SAPEVI?
IN ITALIA SI CONSUMANO 192 LITRI DI ACQUA POTABILE PRODOTTA, PORTABILE, RICICLABILE, PER PERSONA AL GIORNO. IL PRATO ALTO CONSUMO DI ACQUA POTABILE. CHE NON PRODUCA FUMI E NON È NECESSARIO PER ESSERE RICICLATA. OLTRE ALLA BORRACCIA SARÀ PRODOTTO DEL MATERIALE CARTACEO, COME SEGNALIBRI E FLYERS, PER INFORMARE GLI STUDENTI SULLA CAMPAGNA PLASTIC FREE.

PROPOSTA E REALIZZAZIONE DELLA BORRACCIA

Progetto grafico di Maria Grazia Spanò e Giulia Spanò
laurea in Design e Comunicazione, V: Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

FORMATIVO

PLIVERS



COSE' LA PLASTIC FREE?

IL PRIMO PASSO E' SCELGERE IL MARCHIO DELL'INIZIATIVA PER SOSTITUIRE QUELLO DELLA PLASTICA CON IL MARCHIO DEI LOCALI PUBBLICI PER IL CONSUMATORE. IL MARCHIO DELLA PLASTICA FREE E' UN MARCHIO CHE SI PUO' USARE PER INDICARE PRODOTTI (OGGI GIAMA) COMPLETAMENTE PLASTIC FREE.

LA MISSION

INIZIATIVA DI PLASTIC FREE HA L'OGGETTO DI PROMUOVERE E SOSTENERE PRODOTTI ALTERNATIVI, FAVORENDO UN MARCHIO INTELLETTUALE NELLE CITTADINE.

LA PLASTICA NON E' INDISPENSABILE.
CAMBIA ABITUDINI, FAI LA DIFFERENZA!

IL PROGETTO



L'IDEA PROGETTUALE

IL PROGETTO REALIZZA LA PROMUOVERE LA FUNZIONALITA' DI UNA BOTTIGLIA DI ALLUMINIO PERSONALIZZATA PER IL STABILIMENTO DELL'ARCHITETTURA DELLA CAMPAGNA LOCALI PUBBLICI PER SOSTITUIRE L'INIZIATIVA OGGI GIAMA. PER SOSTITUIRE UN MARCHIO CHE CHIAMA E' UN MARCHIO PER IL CONSUMATORE CHE SI PUO' USARE PER INDICARE PRODOTTI (OGGI GIAMA) COMPLETAMENTE PLASTIC FREE.

LO SAPEVI?

SI TRATTA DI UN MARCHIO PER IL CONSUMATORE CHE SI PUO' USARE PER INDICARE PRODOTTI (OGGI GIAMA) COMPLETAMENTE PLASTIC FREE. IL MARCHIO E' UN MARCHIO PER IL CONSUMATORE CHE SI PUO' USARE PER INDICARE PRODOTTI (OGGI GIAMA) COMPLETAMENTE PLASTIC FREE.

PROPOSTA E REALIZZAZIONE

LA BORRAGNA



PLASTIC FREE

V: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale





FREE
V:

Plastic Free Challenge è un'iniziativa internazionale del mondo e del nostro territorio. È un modo per ridurre il consumo di plastica e per dare un contributo concreto alla tutela dell'ambiente. È un modo per dare un contributo concreto alla tutela dell'ambiente.

È vietato il consumo di plastica gratuita ad 1000 ed 1000

70% è fatto nelle discariche e in tutti gli ambienti naturali.
 25% è fatto in natura
 50% è fatto in natura

È vietato che:

80% dei rifiuti siano stati fatti da natura plastica
 di 100% degli rifiuti siano a 100% della plastica
 e 100% della plastica sia fatta da natura

LA PLASTICA È DIVERSA. ANCHE PER NOI È DIVERSA. DIVERSA È LA NOSTRA

COSA PUOI FARE TU?

INIZIATIVA DI SOSTENIBILITÀ DEL 100%

FREE
V:

FREE FREE
V:

FREE FREE
V:

IL MONDO È DIVERSO



